8879

MESSAGGIO

del

**Consiglio federale all'Assemblea federale concernente
l'approvazione delle convenzioni concluse dalla Svizzera con la
Repubblica federale di Germania e con la Repubblica d'Austria,
per l'istituzione di uffici a controlli nazionali abbinati e del
controllo in corso di viaggio, come anche di un protocollo relativo
all'applicazione della convenzione austro-svizzera al Principato
del Liechtenstein**

(Dell'8 ottobre 1963)

Onorevoli signori, Presidente e Consiglieri,

Con il messaggio del 20 marzo 1961 (FF 1961, I, 724, ediz. ted.), vi abbiamo sottoposto le convenzioni concluse dalla Svizzera con la Francia e l'Italia concernenti il medesimo oggetto. Voi avete approvato queste convenzioni con decreto federale del 22 giugno 1961 (RU 1961, 589). In questo messaggio avevamo accennato a negoziati analoghi con la Repubblica federale di Germania e con l'Austria. Nel frattempo, le convenzioni relative sono state firmate: quella con la Repubblica federale di Germania, il 1° giugno 1961 e quella con l'Austria, il 2 settembre 1963.

Riassumendo — i particolari sono indicati nel nostro messaggio del 20 marzo 1961 — queste due convenzioni trattano i punti seguenti: Per agevolare e accelerare il passaggio del confine, i controlli confinari (di dogana e di polizia) dei due Stati saranno riuniti, in certi varchi di frontiera, coll'istituire uffici a controlli nazionali abbinati e il controllo in corso di viaggio nel traffico dei viaggiatori, segnatamente ferroviario. L'abbinamento dei controlli presuppone che gli organi di controllo di uno Stato

(designato « Stato limitrofo » nelle convenzioni e dappresso) siano abilitati a esercitare la loro attività nell'altro Stato (denominato in seguito « Stato di soggiorno »). Le convenzioni firmate con la Repubblica federale di Germania e con l'Austria creano la base giuridica necessaria all'esercizio di questa attività, come le disposizioni contenute nelle convenzioni concluse con la Francia e l'Italia. Esse stabiliscono tale base in qualità di convenzioni-quadro, e cioè prevedendo questa possibilità e disciplinandone l'attuazione; ai Governi è lasciata tuttavia la competenza di designare i passaggi, nei quali i controlli confinari dovranno essere abbinati.

* * *

La struttura delle due convenzioni è uguale e corrisponde a quella delle convenzioni concluse con la Francia e con l'Italia. Le convenzioni sono composte di sei titoli.

Nel titolo I, l'articolo 1 descrive lo scopo e le due forme di controlli abbinati e menziona la competenza dei Governi di designare di comune accordo i punti dove saranno abbinati i controlli confinari. L'articolo 3 delimita la parte di territorio, e la designa come « la zona » dove gli agenti dello Stato limitrofo sono autorizzati a eseguire i controlli nello Stato di soggiorno. La delimitazione concreta della zona nei diversi punti di passaggio costituisce la parte principale degli accordi tra Governi, giusta l'articolo 1, capoversi 3 e 4, della convenzione con la Repubblica federale di Germania, e capoverso 3 della convenzione con l'Austria.

Il titolo II (articoli 4-10 della convenzione con la Repubblica federale di Germania e articoli 4-9 della convenzione con l'Austria), stabilisce i diritti e gli obblighi degli organi dei due Stati, incaricati, nella zona, dei controlli confinari di dogana e di polizia. L'articolo 4 accorda allo Stato limitrofo il diritto di arrestare persone nella zona; contrariamente alle disposizioni contenute nelle convenzioni concluse con la Francia e con l'Italia, tale diritto non è tuttavia applicabile ai cittadini dello Stato di soggiorno (convenzione con la Repubblica federale tedesca: articolo 5, capoverso 1; con l'Austria: articolo 5, capoverso 3).

Il titolo III delle convenzioni (Repubblica federale di Germania: articoli 11-15; Austria: 10-14) stabilisce lo statuto giuridico degli agenti dello Stato limitrofo nello Stato di soggiorno. Esso accorda a loro ed ai familiari domiciliati nello Stato di soggiorno, alcune facilitazioni.

Il titolo IV delle convenzioni (Repubblica federale di Germania: art. 16-21; Austria: 15-20) disciplina l'istituzione e l'esercizio degli uffici di controllo dello Stato limitrofo, mentre il titolo V (Repubblica federale di Germania: art. 22; Austria: art. 21) definisce la posizione giuridica dei dichiaranti in dogana dell'altro Stato.

Infine, il titolo VI (Repubblica federale di Germania: art. 23-27; Austria: art. 22-25) contiene le disposizioni che disciplinano l'applicazione, la sospensione e la disdetta delle convenzioni; esso prevede inoltre l'istituzione di una commissione mista incaricata di elaborare gli accordi tra i Governi suindicati e, se necessario, di appianare le difficoltà.

* * *

Riguardo all'Austria, è stato necessario tener conto del seguente particolare: in seguito al trattato d'unione doganale tra la Svizzera e il Principato del *Liechtenstein* del 29 marzo 1923, concernente l'unione del Principato al territorio doganale svizzero (RU 11, 149), il confine doganale svizzero è formato, in parte, dalla frontiera politica tra l'Austria e il *Liechtenstein*; il territorio doganale svizzero incorpora quindi anche il Principato del *Liechtenstein*. La convenzione austro-svizzera per l'istituzione di uffici a controlli nazionali abbinati e del controllo in corso di viaggio avrà parimente effetto nel Principato del *Liechtenstein*, qualora fossero abbinati dei controlli confinari lungo le vie di comunicazione congiungenti i due Paesi contraenti, attraverso il Principato del *Liechtenstein*. Attualmente questo caso già si verifica per la via dell'*Arlberg*, con gli uffici doganali abbinati a *Buchs*. Volendo applicare la convenzione in una tale circostanza, è necessario trattare il *Liechtenstein* e la Svizzera sullo stesso piano, e segnatamente riguardo al territorio, al diritto, alle autorità, ai cittadini e agli abitanti. La sovranità territoriale del Principato del *Liechtenstein* verrebbe colpita direttamente, ove fosse permesso agli agenti austriaci di esercitare la loro attività nel territorio del Principato, in virtù di un accordo conchiuso conformemente all'articolo 1, capoverso 3, della convenzione austro-svizzera.

Alla detta convenzione deve quindi essere unito un *protocollo* firmato parimente dal *Liechtenstein*. Tale protocollo, da una parte, dichiara che il *Liechtenstein* fruisce dell'uguaglianza alla Svizzera, descritta più in alto, e d'altra parte, prescrive che gli accordi di cui all'articolo 1, capoverso 3, della convenzione austro-svizzera — ove essi prevedano degli uffici a controlli nazionali abbinati e il controllo in corso di viaggio, oppure il transito di persone o di merci sotto controllo ufficiale attraverso il territorio del Principato — saranno conchiusi tra i Governi della Svizzera, dell'Austria e del *Liechtenstein*.

* * *

Le due convenzioni possono essere disdette in ogni momento; esse prendono fine due anni dopo la disdetta. Il protocollo resta in vigore fino a quando il Principato del *Liechtenstein* continui nell'unione doganale con la Svizzera e la convenzione austro-svizzera permanga valida. Conseguentemente, nessuno dei tre atti soggiace al referendum riguardo ai

trattati internazionali, previsto nell'articolo 89, capoverso 3, della Costituzione federale.

Il fondamento costituzionale del decreto federale proposto è dato dall'articolo 8 della Costituzione federale, secondo il quale la Confederazione ha il diritto di concludere trattati con gli Stati esteri.

Considerato quanto abbiamo qui innanzi esposto, vi proponiamo di approvare le due convenzioni e il protocollo, accettando il disegno di decreto federale allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 8 ottobre 1963.

In nome del Consiglio federale svizzero,

Il Presidente della Confederazione:

Spühler.

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser.

MESSAGGIO del Consiglio federale all'Assemblea federale concernente l'approvazione delle convenzioni concluse dalla Svizzera con la Repubblica federale di Germania e con la Repubblica d'Austria, per l'istituzione di uffici a controlli nazionali abbi...

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1963
Année	
Anno	
Band	2
Volume	
Volume	
Heft	45
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	---
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	14.11.1963
Date	
Data	
Seite	1655-1658
Page	
Pagina	
Ref. No	10 154 731

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.